

Appuntamenti

JESTOFUNK AL GRUVILLAGE

Alle 21.30 al Gru Village in via Crea 10 a Grugliasco è di scena il progetto Jestofunk che nasce nel 1990 dall'incontro tra tre dj italiani: Claudio Moz — Art Rispoli, Francesco Farias e Alessandro Staderini aka Blade. Posto unico 15 euro; info www.gruvillage.it

KORABEAT JAZZ CULTURE

Alle 21.30 al Jazz Club Torino in piazzale Valdo Fusi è di scena il progetto Korabeat Jazz from Afrika Culture: nato da un'idea del musicista senegalese Cheikh Fall, fonde i ritmi e i suoni africani della kora, l'arpa tradizionale dei cantastorie Griot, con le atmosfere taglienti del jazz — funk. Il gruppo torna in città dopo il concerto che li ha visti protagonisti allo scorso Torino Jazz Festival. Ingresso libero;

info www.jazzclub.torino.it

RESET CLUB&BLACK OUT

Dalle 22 al VisRabbia, l'ex Dinamitificio di Avigliana in via Galinè 40, Resetclub spegne i suoi primi dieci candelotti con una festa all'interno del Blackout Fest: saranno di scena l'orchestra elettronica Tacuma e a seguire i dj set di Andrea Zanardi, Yashin e — direttamente da Berlino — Donna Knispel aka Irie

Electric. Ingresso 5 euro (benefit Radio Blackout 105.250 fm); info www.radioblackout.org/palinsesto/reset-club/

ISCREAM FESTIVAL PORINO

Oggi, domani e domenica torna nel parco dell'Agrigelateria San Pè di Poirino, l'evento estivo «Iscream Festival!»: tre giorni dedicati alla musica e al gelato. In scena oggi, dalle 19, Paolo Benvegnù, Seltan, Fra

Diavolo, Skulla, Eugenio Rodondi e Maria Messina. Ingresso gratuito; info www.iscreamfestival.it

MUSEO DI SCIENZE

Dalle 21 nel cortile del Museo di Scienze Naturali in via Giolitti 36 (Cortile della Farmacia e Summerisde del Circolo dei Lettori) va in scena il «Kappa FuturFestival Warm Up Party» in collaborazione con Movement Culture. La serata riscalda

i presenti per l'imminente Kappa FuturFestival di domani e domenica al Parco Dora. In consolle Gandalf (Stereo), Just a Mood, Redrob e visual a cura di Cheeky Monkeys. Per partecipare è necessario accreditarsi gratuitamente su www.movement.it

GIARDINI SAMBUY

Concerto di musica indipendente a cura di AudioCoop Piemonte e Toast Record, alle 17.30 ai Giardini Sambuy

Venaria

Gazzè tra pop e ironia propone i grandi successi



Max Gazzè in concerto per Sere d'estate nella cornice della Reggia di Venaria

Nella Corte d'onore della Reggia di Venaria stasera arriva Max Gazzè, per i concerti di Sere d'estate, la kermesse estiva che unisce la musica sotto le stelle alla possibilità di visitare le sale della Reggia (biglietti da 22 a 30 euro) Il concerto inizia alle 22.30 e offrirà una cartellata di successi che raccontano la carriera dell'artista: da «Una musica può fare» a «Cara Valentina», l'album «Equindi?» uscito tre anni fa, fino ai brani del suo ultimo lavoro «Sotto casa» che è poi anche il titolo al singolo rivelazione di Sanremo, che a tre mesi dall'uscita, si conferma il brano dell'artista italiano più suonato dalle radio, con 30 mila tracce scaricate e rimane stabile per oltre undici settimane consecutive nella Top Ten del digital download.

Asti

Giovanardi, la metamorfosi in piazza gratis con l'ukulele



Mauro Giovanardi si esibisce in uno show gratuito ad Astimusica

Un'opportunità stuzzicante: vuoi per la qualità dello spettacolo in sé, vuoi per la possibilità di assistervi gratuitamente. Sul palco installato in piazza della Cattedrale sale infatti Mauro Ermanno Giovanardi, detto familiarmente Giò, ex cantante dei La Crus reinventatosi solista. È l'ultimo capitolo di questa sua metamorfosi che è come minimo intrigante: ad affiancarlo è infatti l'ensemble Sinfonico Honolulu, bizzarra orchestrina toscana a base di ukulele. Così è su disco, il recente «Maledetto colui che è solo», raccolta di materiale originale e cover (da «Storia d'amore» di Celentano a «Noi duri» di Buscaglione, passando per «Ho visto Nina volare» di De André), e anche dal vivo, come avviene appunto questa sera.

(a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi

VIA DELLA FUCINA

Alle 18.30, in via sant'Agostino 17, K-Hole Art Space ospita la presentazione della seconda edizione del programma di residenza sperimentale «viadellafucina» nato da un'idea di Brice Coniglio e realizzato dall'associazione culturale Kaninchen-Haus. A seguire, dalle 21, cocktail party e aperitivo con dj-set. Info www.kaninchenhaus.org

VILLA AL MUSEO

Si inaugura alle 18 al Museo di Scienze Naturali in via Giolitti 36, a dieci anni dalla scomparsa dell'artista torinese, la mostra antologica di Giacinta Villa «On the Humanity of Abstract Art» allestita con opere dal 1963 al 2003. Info www.mrsntorino.it

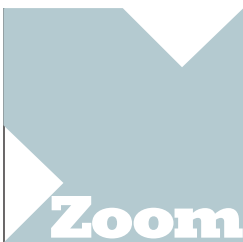
MONTAGNA

Alle 21 sotto il porticato del Museo Diffuso della Resistenza in corso Valdocco 4/a, doppia presentazione editoriale con «Point Lenana» di Wu Ming 1 e «Il ragazzo selvatico» di Paolo Cognetti; due storie di montagna, di fuga, di dolore, di resistenza collettiva e personale.

RIFORME POLITICHE

«Riformare la politica per far crescere l'Italia» è il titolo del confronto sulle riforme costituzionali e legislative organizzato dal Pd piemontese alle 17.30 alla Gam in corso Galileo Ferraris 30. Con Gianclaudio Bressa Alfredo D'Atorre Marco Meloni e Gianfranco Morgando. Info www.pdpiemonte.it (g.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



kermesse

L'intenso programma del weekend della rassegna tra Agliè, Rivoli e Venaria Spettacoli dalle cinque del pomeriggio a notte fonda

Danza che passione

Teatro a Corte presenta giocolieri e ballerini nelle Regge Sabaude

Attesa per il performer olandese Steur con lo show «Freeze»

CLAUDIA ALLASIA

LADANZA contemporanea, il nouveau cirque, il video, la performing art e la nuova magia trionfano nelle creazioni degli artisti ospiti di Teatro a Corte 2013 nel fine settimana. Scelti personalmente dal direttore Beppe Navello, arrivano da tutta Europa e in questo 2° weekend del Festival invadono con la loro leggerezza e ironia tre straordinarie Residenze Sabaude: oggi il Castello di Agliè (navetta da Piazza Castello alle 16 e alle 18, prenotazione 0115119409); domani il Castello-Museo di Rivoli; domenica la Reggia di Venaria.

Sempre intensa la programmazione a partire dalle cinque del po-

meriggio fino a notte fonda, con tante compagnie, tra cui spicca l'ospite d'onore di questa edizione, il teatro-danza circense, dei Paesi Bassi, notoriamente imprevedibile e ricco di sorprese. Inizia il performer olandese Nick Steur (in scena oggi ad Agliè e domani a Rivoli) cui il Festival ha dato addirittura cartabianca. Lui ha pensato di trasformarsi nel pifferaio magico delle pietre. Le ha incollato una sull'altra e creato «Freeze!» un'architettura in diretta, un improbabile (e strepitoso) equilibrio che fa trattenere il fiato al pubblico fino alla fine. Sorprese anche con «Wolkenheimat/Trattato della lontananza» (un canto quasi mitologico degli esiliati di tutti i tempi, tratto dal saggio di Antonio Prete)

dei torinesi Zerogrammi, ovvero Stefano Mazzotta ed Emanuele Sciannamea sull'eco del successo appena ottenuto al Festival Oerol. Anche il coreografo di casa al Tpe Paolo Mohovich presenta ad Agliè la novità «Addì, 12 luglio 1833», una miniatura esotica creata in situ per il delizioso Teatrino di Corte (impreziosito dal sipario di Luigi Vacca) sulla musica dei Red Priest e danzato con i piccoli gesti adatti ai cortigiani, da Alice Capello e Andrea De Marzo. Per ultimo, l'installazione di micro-teatro per cucchiaini di legno e mollette da bucato la Macchina per il teatro incosciente prodotta da Teatro Piemonte Europa e realizzato dalla Voce delle cose, alias i bergamaschi Lui Angelini e Paola Serafini.



CAI 150
1863
2013

150 VETTE

LEONARDO BIZZARO

UN VIAGGIO in montagna — un tempo, anche solo quarant'anni fa, non lo si sarebbe chiamato trekking — è molto più della gita a una vetta. Un'altra via, un lungo percorso da rifugio a rifugio, in gruppo, è un'esperienza che rimanda a epoche lontane, all'idea dell'andare portando tutto in spalla, cercando a fine giornata riparo per la notte e ristoro, progettando al mattino la tappa quotidiana. E' in queste occasioni, come scriveva Quintino Sella, che «le montagne producono l'effetto dei viaggi lontani». Tra le iniziative nate in occasione dei centocinquanta anni del Cai

Numerosi i torinesi che partecipano alla spedizione

Viaggio sulle Orobie
avventura nel segno
del geografo Marcarini

ILLUSTRORE

Un'immagine realizzata da Alberto Marcarini geografo e illustratore

c'è questo fine settimana — sono partiti ieri e cammineranno fino a domenica — il «Viaggio sulle Orobie» organizzato da Orizzonte Orobie con il contributo di Italcementi Group e della Fondazione Credito bergamasco.

Quattro tappe, le prime del Sentiero delle Prealpi Orobie, sul filo dei duemila, percorse da un gruppo di personaggi diversamente legati alle montagne che nel corso del cammino, e la sera in rifugio, parleranno di terre al-



te con chi da un giorno all'altro affiancherà i propri passi. I protagonisti, scelti con acume da Emanuele Falchetti, non sono solo bergamaschi: fra i dieci partecipanti ci sono i «torinesi» Martin Mayes, cornista e compositore, collabora-

tore musicale anche di Torino Musei, e Silvio Combi, artista lombardo che lavora con il Teatro Stabile. E poi Mario Curnis, decano degli alpinisti italiani — è stato sull'Everest nel 2002 a 65 anni — e gli arrampicatori Paolo Grisa e

Marta Cassin (sì, la nipote di Riccardo), lo scrittore Ruggero Meles, lo chef Michele Sana, il fotografo Matteo Zanga, la regista Paola Nensi che realizzerà un documentario. Per un giorno sarà con loro pure Albano Marcarini, geografo, illustratore sovrano e soprattutto viaggiatore, mentre il «capospedizione» è Paolo Valoti, presidente dell'Unione Bergamasca Cai e consigliere nazionale del Club alpino. Chi vuole aggregarsi al «Viaggio sulle Orobie», per camminare insieme o partecipare alle serate, può telefonare ai due rifugi in cui il gruppo farà tappa stasera (Calvi, tel. 0345/77047) e domani (Brunone, tel. 0346/41235). Altre info su www.orobie.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA